

Santissima Trinità

15 giugno 2014

Prima lettura	<i>Es 34,4b-6.8-9</i>
Seconda lettura	<i>2 Cor 13,11-13</i>
Vangelo	<i>Gv 3,16-18</i>

La tradizione latina colloca al termine del tempo pasquale la festa della Santissima Trinità, con l'intento di proporre alla contemplazione adorante dei fedeli l'immagine stessa di Dio, autore della storia di salvezza e ragione ultima di ogni umano divenire.

*In questo modo viene ribadito liturgicamente che **il nostro Dio è una comunità di persone** profondamente unite nell'amore, una famiglia affiatata e felice, che non è rimasta chiusa in se stessa, ma ha voluto effondere il suo amore su tutte le creature e si è rivelata all'umanità che anela ad essa, pur senza conoscerla (**prima lettura**).*



*In Cristo si è fatta conoscibile la pienezza del mistero di Dio, che è dono generoso di sé (**Vangelo**).*

*Nella Chiesa, popolo radunato de unitate Trinitatis, tale pienezza continua a mostrarsi all'umanità come ideale realizzabile (**seconda lettura**). Consapevoli di tanta grandezza e ammirati per l'immensità del dono che ci è stato fatto, non possiamo far altro che lodare e ringraziare con tutto il cuore ed in ogni tempo.*